



COMUNE DI SOVICILLE

PROVINCIA DI SIENA

Piazza Marconi n. 1 - 53018 Sovicille

Il Segretario comunale – Garante per l'informazione e la partecipazione

Chianni-Sovicille, data di firma digitale

OGGETTO: Variante al PS – Relazione ai sensi art. 38 L.R. 65/2014

1. Presupposti e motivazioni

Il Comune di Sovicille è, allo stato attuale, dotato di P.R.G. approvato definitivamente, per quanto concerne i centri abitati, dalla Regione Toscana con Delib. G.R. n. 102 del 08.02.1999, e, per quanto riguarda il territorio extraurbano, è dotato dell'apparato normativo del Territorio Aperto, redatto ai sensi della L.R. n. 64/1995 e s.m., approvato definitivamente con atto C.C. n. 59 del 27/04/04 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 26 in data 30/06/04; infine, per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente e' dotato della Schedatura redatta ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.59/1980 approvata con Delib. C.C. n.42 del 23.05.2003.

Con deliberazione n. 3 del 20/02/2008 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale.

Con deliberazione n. 52 del 29/06/2010 il Consiglio Comunale ha adottato alcune modifiche ed integrazioni al Piano Strutturale già adottato, al fine di chiarire alcuni elementi del Piano stesso.

Con deliberazioni n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011 il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Strutturale e contemporaneamente le modifiche ed integrazioni.

Con deliberazione C.C. n. 51 del 9/09/2013 è stato approvato il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 L.R. 10/2010, redatto dalla soc. Ambiente, facente parte dell'associazione temporanea di scopo tra professionisti incaricata della formazione del Regolamento Urbanistico, prodotto in data 5/08/2013 prot. 12879 che contiene:

- a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

Nel corso degli studi per la formazione del Regolamento Urbanistico sono emerse alcune contraddizioni a livello del Piano Strutturale, anche alla luce del quadro normativo mutato nel corso degli anni, meglio evidenziate nella relazione tecnica allegata alla deliberazione G.C. n. 52/2014, che hanno prodotto l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni al Piano Strutturale approvato.

Con deliberazione n. 52 del 23/06/2014 la Giunta Comunale ha dato mandato all'Ufficio di procedere alla revisione del Piano Strutturale relativamente al dimensionamento nel territorio aperto ed all'adeguamento al PTCP 2010.

Con determinazione n. 279 del 27/06/2014, il Responsabile dell'area tecnica Edilizia-LL.PP. ha conferito incarico al raggruppamento temporaneo di professionisti "Vezzosi Roberto – Tomei Alberto – Studio tecnico Agostoli – Ambiente s.c. – Ldp studio – Romano Giulio", che è già impegnato sul territorio per la redazione del Primo Regolamento Urbanistico.

Con deliberazione n. 93 del 28/11/2014 il Consiglio Comunale ha dato l'avvio del procedimento per la redazione di variante al Piano Strutturale e del primo Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014, intendendo non più redigere il Regolamento Urbanistico previsto dalla precedente LR 1/2005 ma procedere direttamente alla formazione del primo Piano Operativo di cui all'art. 95 LR 65/2014.

La variante ha preso impulso dal manifestarsi dell'insufficiente dimensionamento del Piano Strutturale nel territorio aperto, relativamente al cambio di destinazione degli immobili rurali, pertanto provvede a riformularlo alla luce della valutazione del patrimonio edilizio esistente già condotto in funzione della redazione del Regolamento Urbanistico. In particolare viene operata la scelta di privilegiare il riuso degli immobili rurali a fini turistico-ricettivo, direzionale e servizi anziché commerciale.

Inoltre vengono proposte alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del PS finalizzate ad adeguare i vari articoli alle nuove scelte dell'Amministrazione che hanno portato alla redazione del Piano Operativo ai sensi della L.R. 65/2014, anche in considerazione del Piano Paesaggistico approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015.

Ulteriori modifiche alle Norme di Attuazione mirano ad una lettura più snella e tecnica delle stesse. Il contenuto di maggior rilievo della variante si riferisce agli studi geologici ed idraulici, in quanto il Piano Strutturale adottato aveva condotto le indagini geologiche in conformità alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento DPGR n. 26/R del 27/04/2007, su indicazione della Giunta Comunale nella seduta del 18/05/2007. Essendo intervenuto, nel frattempo il nuovo regolamento approvato con DPGR 53/R in data 25/10/2011, gli studi sono stati aggiornati ed integrati ai sensi del regolamento vigente.

2. Percorso informativo e partecipativo

Con deliberazione C.C. n. 93/2014 il Consiglio Comunale ha avviato il procedimento relativo alla variante al Piano Strutturale ed alla redazione del primo Piano Operativo.

Ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 e art. 23 comma 2 LR 10/2010 è stata trasmessa, in data 5/12/2014 prot. n. 23584 tramite PEC, ai seguenti soggetti, come indicati nella deliberazione stessa:

- Regione Toscana settore "Pianificazione del Territorio" e Provincia di Siena settore "Assetto del Territorio" in quanto sovrintendenti alla pianificazione del territorio a maggior

scala

- Regione Toscana settore "Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale"
- Provincia di Siena settore "Politiche Ambientali"
- Unione dei Comuni Val di Merse della quale fa parte il Comune di Sovicille
- Schema Metropolitano dell'Area Senese del quale fa parte il Comune di Sovicille
- Comuni confinanti: Casole d'Elsa, Chiusdino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticano, Murlo, Siena
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza n.6 Ombrone, in quanto gestore del servizio idrico integrato
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, in quanto gestore della raccolta rifiuti
- Bacino Regionale dell'Ombrone, presso Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Ombrone
- Autorità di Bacino dell'Arno in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Arno
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena in quanto gran parte del territorio comunale è vincolato ai sensi del D.lgs. n.42/2004
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze
- Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime
- ARPAT loc. Ruffolo Siena
- Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale strada Massetana Romana
- Azienda A.U.S.L. n. 7 di Siena loc. Ruffolo
- ARRR (Agenzia Regionale Recupero Risorse)

E' stata altresì trasmessa all'Autorità competente del Comune di Sovicille Ufficio Tecnico Patrimonio-Ambiente-Cave ed al Garante della Comunicazione, all'epoca arch. Orlandini Mauro.

E' stata pubblicata, con ogni allegato, sul sito istituzionale dell'Ente anche in ottemperanza al D. Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Risultano pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità Idrica Toscana prot. 24572 del 19/12/2014: si tratta di un semplice invito rivolto all'ente gestore Acquedotto del Fiora per trasmettere proprie valutazioni.
- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale prot. 24834 in data 24/12/2014: si tratta di un semplice invito rivolto alla Soprintendenza per

i beni architettonici e paesaggistici di Siena e Grosseto ed alla Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana a fornire le proprie valutazioni.

- Autorità di Bacino del fiume Arno prot. 412 del 9/01/2015: fornisce contributi per la redazione degli strumenti.
- Regione Toscana prot. 2077 del 3/02/2015: fornisce indicazioni per la stesura del Rapporto ambientale che dovrà dar conto dei contributi pervenuti.
- Acquedotto del Fiume Arno prot. 2407 del 6/02/2015: fornisce indicazioni per le nuove espansioni che potranno essere assentite nei limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione per Sovicille, Rosia, Stigliano, Bellaria e Torri, Ancaiano, Tonni; mentre per Tegoia, Simignano, Poggio Salvi, Brucciano, Brenna e Orgia occorre procedere all'accordo di programma ex art. 26 LR 20/2006, prima di concedere nuovi allacci alla fognatura. In data 20/04/2018 è pervenuta nota integrativa prot. 7768, su richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio.
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana prot. 2744 del 11/02/2015: si richiede di corredare il Documento preliminare di VAS con specifico elaborato riguardante l'impatto archeologico.
- Provincia di Siena prot. 3186 del 18/02/2015: sono richieste ulteriori valutazioni da parte del Rapporto Ambientale nei confronti di alcuni aspetti del PTCP non valutati.

I contributi pervenuti entro e oltre i termini stabiliti sono stati trasmessi, all'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013 ed al raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato della redazione degli atti di governo del territorio, al fine dell'elaborazione del rapporto ambientale di cui all'art. 24 della LR 10/2010 e smi.

In data 29/11/2017 con prot. 24244 e successiva integrazione prot. 12509 in data 18/06/2018 sono pervenuti il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010, che hanno recepito e chiarito i vari aspetti indicati nei contributi pervenuti.

L'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013, con determinazione n. 333 del 12/07/2018, acquisito il parere della Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, ha fatto proprie le conclusioni espresse dalla Commissione VIA-VAS nella seduta del 11/07/2018:

“Esaminata la documentazione, le osservazioni e i pareri pervenuti, il Rapporto Ambientale e le sue integrazioni, la Commissione fa propri i pareri pervenuti e prende atto che, come da suggerimento avanzato nella seduta del 13 settembre 2017 della stessa Commissione, le mitigazioni indicate nell'ambito delle osservazioni pervenute dalle Autorità competenti sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Operativo.

Considerate le integrazioni trasmesse dall'Acquedotto del Fiume Arno in data 20/04/2018, si suggerisce che

i trattamenti individuali di depurazione possano essere valutati e attuati solo laddove non sia possibile ricorrere a trattamenti collettivi, in quanto i primi risultano generalmente meno efficaci.”

3. Partecipazione pubblica

Si premette che non sono da considerarsi applicabili le linee guida approvate con delibera della giunta regionale n. 1112 del 2017 perché secondo l'art. 7 la loro applicazione è prevista solo per procedimenti avviati dopo la loro entrata in vigore.

Ciò premesso, come indicato nella relazione al piano operativo, è stata svolta in data 5 settembre 2009 un'assemblea pubblica, sotto la guida del precedente Garante.

Vi è stata la possibilità per i cittadini di usufruire di un'attività di sportello presso i vari uffici Comunali (Ufficio Urbanistica) nonché di apposita mappa della partecipazione predisposta dai progettisti stessi sul sito comunale.

Sono pervenuti, durante la fase di formazione, 130 contributi e/o auspici formulati da privati, debitamente trasmessi ai redattori degli strumenti urbanistici, oltre ai contributi pervenuti direttamente sul sito del Comune.

Durante la formazione degli strumenti, in coerenza al programma della partecipazione indicato nella relazione allegata alla deliberazione di avvio del procedimento CC n. 93/2014, sono stati effettuati alcuni incontri con i tecnici professionisti che operano sul territorio, precisamente:

- in data 27/10/2014 per illustrare le motivazioni che hanno condotto alla scelta di procedere ad una variante al Piano Strutturale approvato, ovvero quelle di permettere un riuso funzionale del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale aggiornando il dimensionamento del PS.

Gli interventi dei tecnici evidenziano le carenze del PS e auspicano strumenti più flessibili che diano possibilità di intervenire sul territorio.

- in data 7/01/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi redattore degli strumenti che illustra le modalità con cui si propone di portare avanti gli studi

- in data 24/02/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi nel corso del quale sono stati illustrate le tematiche relative alla richiesta di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 LR 65/2014 (complessi di notevoli dimensioni in territorio aperto da poter riutilizzare non a fini agricoli- interventi di interesse pubblico fuori UTOE San Rocco a Pilli).

Sono state infine svolte sedute con la competenza commissione consiliare.

4. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che le attività di informazione e partecipazione abbiano condotto a risultati sufficientemente positivi in relazione alla diffusione delle informazioni e alla partecipazione nella redazione della variante al piano strutturale.

5. Pubblicazione e comunicazioni

La presente relazione è allegata alla documentazione per l'approvazione della delibera, è pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet del Comune ed è inviata al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione.

Il Garante per l'informazione e la partecipazione
Segretario comunale
Avv. Marco Ciancaglini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 DLGS 82/2005 (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune, ai sensi dell'art. 22, DLGS 82/2005)